



**Azienda Ospedaliera
Ordine Mauriziano
di Torino**



Torino,
24 giugno 2021 - È stato inaugurato il primo lotto previsto dal Piano Arcuri portato a termine in Piemonte in previsione di una possibile quarta ondata da Covid-19 in vista del prossimo autunno. Presso il Padiglione 17A dell'ospedale Mauriziano di Torino è stata inaugurata la nuova terapia sub intensiva/intensiva, presso la Medicina d'Urgenza (diretta dal dottor Domenico Vallino). Sarà un reparto con un modello di tipo modulare.

Erano presenti il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, l'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte Luigi Genesis Icardi, il Direttore generale del Mauriziano Maurizio Dall'Acqua, il Direttore sanitario Maria Carmen Azzolina ed il dottor Domenico Vallino.

“Dei

299 posti previsti dal piano Arcuri solo una minima parte è stata ultimata ad oggi a causa delle difficoltà burocratiche con Roma per sbloccare i progetti. La Regione Piemonte però non ha aspettato e con 14 milioni di euro di risorse proprie ha attivato 160 posti aggiuntivi funzionali di terapia intensiva e 120 di sub-intensiva. Questa è la prova che bisogna dare ai territori più autonomia, perché quando le cose le fanno le Regioni si fanno più in fretta - ha sottolineato il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, che ha aggiunto - credo che il Covid ci abbia insegnato l'eccellenza della sanità piemontese, ma anche che sulla sanità non si deve tagliare. E nella storia invece lo hanno fatto tutti, da destra a sinistra tutti i partiti. Non lo dobbiamo più fare e soprattutto non dobbiamo mortificare il nostro personale, perché per anni si è bloccato il turn-over e non si è curata la gratificazione morale ed etica che noi dobbiamo dare ai nostri operatori sanitari, che sono straordinari”.

L'area

consta di 18 posti letto (dei quali 14 ad alta intensità di cure e 4 a bassa intensità), ristrutturata e predisposta secondo le direttive del Decreto Arcuri, che prevedono la Terapia subintensiva, con la possibilità di una rapida trasformazione in reparto di Terapia intensiva, permettendo così di fornire una risposta modulare, rapida ed efficace in caso di repentino incremento di pazienti critici, come si è verificato nel corso delle recenti ondate pandemiche legate alla diffusione del SARS-CoV-2.

Quest'area

dell'ospedale Mauriziano sarà tra le prime ad essere attivate in Piemonte nell'ambito del già citato programma nazionale.

Il valore complessivo

dell'intervento è pari a circa 780mila euro per le opere cantieristiche realizzate ed oltre 480mila euro per le dotazioni biomedicali di cui l'ambito è dotato.

L'obiettivo

è quello di realizzare un'area clinica dove i pazienti critici possano essere rapidamente presi in carico e trattati secondo le necessità. In questo ambito la premessa fondamentale è rappresentata dalla possibilità di garantire elevati standard qualitativi con un elevato turn - over dei pazienti.

L'adozione

di tecnologie avanzate consentirà il monitoraggio multiparametrico dei pazienti ed il supporto alle varie insufficienze d'organo, quale quella respiratoria renale o del circolo, attraverso tecniche di trattamento avanzate, come la ventilazione assistita o il trattamento dialitico d'urgenza.

Tra

le patologie più frequentemente trattate sono da segnalare lo scompenso cardiaco acuto, l'insufficienza respiratoria, le polmoniti, la sepsi, l'embolia polmonare massiva. Tra le patologie meno frequenti, ma sicuramente non meno impegnative, sono da ricordare le intossicazioni e le aritmie cardiache.